

rogato a questa legge col permettere alle donne di una tribù di passare in un'altra a causa di maritaggio; ma in tal caso non passavano insiem con esse i lor beni fondi. D'altronde la mescolanza delle famiglie di cadauna tribù non impediva che non riconoscessero ciascuna la loro origine, mercè la cura da essi usata di conservar la memoria de' loro progenitori. Furono in seguito compilate in iscritto le loro genealogie, consegnandone una copia autentica presso un pubblico deposito.

Consecrazione dei leviti un mese dopo quella dei sacerdoti. Non si vede ch'essi avessero, come questi, arnesi particolari per le loro funzioni. Gioseffo dice che sotto il regno del giovine Agrippa, poco prima della rovina di Gerusalemme, ottennero la permissione di portar la tunica di lino come i sacerdoti. Di venticinque anni entravano in ministero e ne uscivano di cinquanta, perchè penose ne erano le funzioni, e richiedevano uomini vigorosi e forti. I principi d'Israele, ed i capi delle tribù stabiliti dopo l'enumerazione, offeriscono al cospetto del Signore sei carri coperti e dodici buoi. Mosè gli assegna ai leviti per servirsene nelle funzioni della lor carica.

Gli Israeliti dopo di esser rimasti un anno circa a piè del monte Sinai, levano il campo preceduti dalla nube, che mai non gli abbandonava, per portarsi al deserto di Faran. Stanchi dal cammino mormorano contro Mosè, e ne son puniti dal fuoco del cielo che ne consuma un gran numero. Mosè colle sue preghiere intercede la cessazione di questa sciagura; ma ridestasi la mormorazione per parte del minuto popolo che disgustato della manna domanda un nutrimento più succolento. Egli posto agli estremi dall'indocilità degl'Israeliti supplica il Signore di essere sgravato dalla cura di guidarli. Dio gli ordina di scegliere settanta anziani d'Israele de' più sperimentati per divider con essolui le funzioni del ministero.

Mosè annuncia nello stesso tempo al popolo che il Signore lo provvederà di carne non un giorno, nè due, ma per lo spazio di un mese. E veramente il Signore mandò nel campo d'Israele una gran quantità di quaglie; ma quasi nell'atto stesso castiga i mormoratori con una calamità per cui ne muore un gran numero.